



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica del tempo ordinario – 15 gennaio 2017

Liturgia della Parola: *Is 49,3,5-6; **Cor 1,1-3; ***Gv.1,29-34

La preghiera: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

Ecco l'Agnello di Dio...

Giovanni vedendo Gesù venirgli incontro, dice: “Ecco l’agnello di Dio”. Un’immagine inattesa di Dio, una rivoluzione totale: non più il Dio che chiede sacrifici, ma Colui che sacrifica se stesso. E sarà così per tutto il Vangelo: ed ecco un agnello invece di un leone; una chioccia (*Lc 13,31-34*) invece di un’ aquila; un bambino come modello del Regno; una piccola gemma di fico, un pizzico di lievito, i due spiccioli di una vedova. Il Dio che a Natale non solo si è fatto come noi, ma piccolo tra noi. Ecco l’agnello, che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore; ecco un Dio che non si impone, si propone, che non può, non vuole far paura a nessuno.

... che toglie il peccato del mondo

Eppure toglie il peccato del mondo. Il peccato, al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, ne sfilacciamo la bellezza. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, chiusure, fratture, vite spente... Gesù viene come il guaritore del disamore. E lo fa non con minacce e castighi, non da una posizione di forza con ingiunzioni e comandi, ma con quella che Francesco chiama «*la rivoluzione della tenerezza*». Una sfida a viso aperto alla violenza e alla sua logica.

Agnello che toglie il peccato: con il verbo al tempo presente; non al futuro, come una speranza; non al passato, come un evento finito e concluso, ma adesso: ecco colui che continuamente, instancabilmente, ineluttabilmente toglie via, se solo lo accogli in te, tutte le ombre che invecchiano il cuore e fanno soffrire te e gli altri.

Una felicità nuova

La salvezza è dilatazione della vita, il peccato è, all’opposto, atrofia del vivere, rimpicciolimento dell’esistenza. E non c’è più posto per nessuno nel cuore, né per i fratelli né per Dio, non per i



poveri, non per i sogni di cieli nuovi e terra nuova.

Come guarigione, Gesù racconterà la parabola del Buon Samaritano, concludendola con parole di luce: fai questo e avrai la vita.

Vuoi vivere davvero, una vita più vera e bella? Producì amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu guaritore della vita. Lo diventerai seguendo l’agnello (*Ap 14,4*). Seguirlo vuol dire amare ciò che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, e toccare quelli che lui toccava, e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza. Essere solari e fiduciosi nella vita, negli uomini e in Dio. Perché la strada dell’agnello è la strada della felicità.

Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

Per la vita: Togliere il peccato del mondo è far cambiare strada alla storia. Ma noi abbiamo spento il Vangelo: non crediamo più nell’amore per i nemici, non crediamo che i poveri e i puri sono beati, che la vita è per sempre, che la croce è la via. Dio viene e crede in noi: ha fede nell’uomo e in me. Viene, eternamente viene lungo il fiume dei giorni, negli occhi dei fratelli, negli uccisi come agnelli, viene lungo quella linea di confine tra bene e male, tra morte e vita.

*Signore tu sai che nulla
di questi inganni mi soddisfa;
e che sono inganni lo so,
e tutti e due sappiamo che non potrò
non ingannarmi ancora (Turoldo).*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi 15 Gennaio **Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato**. Il tema: "Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce". Nella cassetta in fondo chiesa le offerte dedicate.

 *Sotto il loggiato vengono offerte le arance raccolte in Calabria dai ragazzi dell'Operazione Mato Grosso, per le missioni delle Ande.*

† I nostri morti

Lo Cascio Gaetana, di anni 93; esequie l'11 gennaio alle ore 14.30.

GRUPPO AMICI DI MORELLO

"L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?"
Incontri mensili alla chiesa di Morello.

Oggi Domenica 15 Gennaio - ore 15,30

Suor Fabrizia Giacobbe, domenicana, impegnata nell'accompagnamento spirituale del Gruppo Kairòs: "Un'opportunità di amore: Fede e omosessualità".

Chiesa di Santa Maria a Morello

CATECHESI BIBLICA sui Vangeli

Ogni lunedì la catechesi guidata da *don Daniele*, alle 18.30 nel Salone.

Pulizia della chiesa

Domani, lunedì **16 gennaio, alle ore 21.00** è prevista la pulizia straordinaria della chiesa. Si cercano volontari.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Per motivi logistici e per evitare lo scalo ad Istanbul, stiamo rivedendo le date del pellegrinaggio. O spostandolo di qualche giorno o direttamente la settimana successiva, cercando di mantenere lo stesso prezzo attorno ai 1200 €. Speriamo di togliere l'incertezza per la prossima settimana. Chiediamo comunque a chi già aveva manifestato interesse o chi altri fosse interessato, di passare al più presto in archivio a prendere un modulo di iscrizione e lasciare 50€ di caparra.

Confraternita di Misericordia
di Sesto Fiorentino



FESTA DI SAN SEBASTIANO DOMENICA 22 GENNAIO 2017

*Pieve di san Martino a Sesto Fiorentino
Ore 18.00 – s. Messa con VESTIZIONE dei fratelli presieduta dal CARD. ERNEST SIMONI*

A seguire rinfresco presso
la Sede in piazza s. Francesco

Tutti i confratelli e consorelle sono inviati in precedenza a incontrare questo eccezionale testimone della fede, nell'incontro aperto a tutti che si terrà:

Domenica 22 gennaio

ore 16.00

Salone della Pieve di San Martino

"La bellezza della fede ... il coraggio del Vangelo"

CARD. ERNEST SIMONI: TESTIMONE VIVENTE DELLA PERSECUZIONE IN ALBANIA

L'incredibile e drammatica vicenda di un prete sopravvissuto alla persecuzione del regime comunista albanese: una testimonianza di coraggio, riconciliazione, perdono, misericordia.

AZIONE CATTOLICA - M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

"RALLEGRATEVI ED ESULTATE"

*LE BEATITUDINI RACCONTATE
DALL'EVANGELISTA MATTEO.*

Domenica 22 gennaio 2017

*Nei locali della Parrocchia dell'Immacolata
Ereditaranno la terra Mt 11,25-30*

Inizio con i vespri alle **20,15**; segue introduzione a partire da un video sul tema, per proseguire con il confronto in gruppo.

"Essere miti tra gli uomini e le donne, miti su questa terra, senza abitarla con prepotenza né violenza, senza riconoscere solo se stessi, rinunciando a ogni volontà di aggressione, fosse anche per difesa, è non solo possedere la terra promessa da Dio, ma già oggi pregustare una risposta amorosa da parte dell'umanità. San Francesco e papa Giovanni con la loro mitezza hanno "posseduto la terra", nel senso più vero, evangelico, senza attraversare i sentieri del potere e della ricchezza." (Enzo Bianchi, priore di Bose)

La sala san Sebastiano

Dal 2009 la sala San Sebastiano – in accordo con il Consiglio Pastorale - è stata destinata a mostre, eventi culturali, mercatini; iniziative promosse sia dalla parrocchia stessa che da associazioni e privati esterni.

Nei primi anni *Mauro Conti* e *Elio Olmi* hanno gestito la sala, lasciando però poi negli ultimi tempi per motivi personali. A loro siamo grati. Inizia ora un nuovo rapporto con *l'Associazione culturale Liberarte*, che gestirà il calendario degli eventi, riservando ovviamente lo spazio necessario alla parrocchia. Dove aver dato una bella rinfrescata all'ambiente, promuove ora la prima mostra di pittura e poesia presso la Sala. La mostra rimarrà aperta fino al 28 gennaio data in cui sarà effettuata una lettura di poesie a chiusura dell'iniziativa.

Orario: dal lunedì al sabato 9,30-11,30 e 17-19. La domenica 9,30-11,30.

BANCHINO LIBERA 28-29 GENNAIO 2016

Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, ha promosso, insieme ad altre associazioni, una raccolta fondi pro terremotati dal titolo “*La rinascita ha un cuore giovane*”. Un banco di solidarietà si terrà sabato 28 e 29 gennaio sotto il loggiato della Pieve negli orari delle Messe. Si cercano volontari per collaborare. Contattare Lisa: 3479159576

ORATORIO PARROCCHIALE

“L'adolescenza non è una malattia”

Quattro serate di Cineforum per genitori e figli

Trasgressivi, provocatori, disobbedienti e irrispettosi dei propri genitori e degli adulti in generale: spesso gli adolescenti vengono descritti così. Ma è davvero questo ciò che caratterizza l'età adolescenziale? O fa parte della conquista della propria identità?

Una serie di incontri per genitori di ragazzi in età preadolescenziale/adolescenziale, come occasione di incontro e confronto in un momento delicato e importante per la crescita dei nostri ragazzi. La formula è quella del Cineforum, con film attuali. Sarà proposta una doppia proiezione in contemporanea dello stesso film: Genitori e ragazzi (dai 12 anni in su).

Domenica 15 Gennaio 2017

UN ESTATE IN PROVENZA – FRA 2014

regia di Roselyn Bosch, con Jean Reno, Anna Galiena

Domenica 19 Febbraio

CAPTAIN FANTASTIC – USA 2016

Un film di Matt Ross, con Viggo Mortensen

Domenica 19 marzo

CLASS ENEMY – SLOVENIA 2013

Un film di Rok Bicek.

Domenica 14 maggio

THIRTEEN – USA, Gran Bretagna 2003 –

Un film di C. Hardwicke

Le serate sono a ingresso gratuito e si svolgeranno col seguente programma:

ore 19.00: Apericena – contributo 5,00€/cad

ore 20,00: Proiezione film per genitori presso il salone parrocchiale; a seguire dibattito

Proiezione film per ragazzi presso l'oratorio; a seguire dibattito animato da un esperto.

Gradito un cennio di presenza:

familieliepieve@gmail.com - 3295930914)

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO

Itinerario vicariale di

formazione e autoformazione per educatori

***Sabato 28 Gennaio** – Parrocchia s. Croce a Quinto

“La comunicazione tra generazioni diverse: come salvaguardare le esigenze comunicative nell'era dei social”

Introduce: *Maria Grazia Forasassi*, psicopedagogista e antropologa

Articolazione degli incontri:

- 15-15,15 Accoglienza e inizio lavori
- 15,15-16,15 Intervento del relatore
- 16,15 – 17,15 Confronto ed elaborazione di proposte operative
- 17,30 Condivisione finale e saluti

In diocesi



RICERCATE L'AMORE ...

CHE FARE, DUNQUE, FRATELLI?

Una grande novità quest'anno: il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati avranno luogo presso la Parrocchia di Santo Stefano a Campi Piazza G. Matteotti 22 - Campi Bisenzio. Il quarto incontro sarà il **26 Gennaio 2017**:

“Insieme per tessere la rete”(CARITAS

DIOCESANA). La Caritas presenterà una proposta e l'incontro verrà organizzato anche in base alle esigenze espresse dai partecipanti di ciascuna zona per tenere conto del contesto sociale, culturale, ecc.

Relatrice la **dott.ssa Elena Sarto**, Psicologa e teologa e insegnante di religione.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2017

"L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione" (2 Cor 5, 14-20)

Martedì 17 gennaio ore 18:

Comunità ebraica di Firenze con introduzione
Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Centro Giorgio La Pira,
via dè Pescioni 3

Mercoledì 18 gennaio ore 18:

Chiesa Evangelica Luterana,
lungarno Torrigiani 11.

Venerdì 20 gennaio ore 18:

Chiesa Cattolica dell'Immacolata a Montughi,
via Paoletti 36.

Sabato 21 gennaio ore 18:

Chiesa Evangelica Metodista –
via dè Benci 9

Lunedì 23 gennaio ore 18:

Chiesa Ortodossa Russa della Natività di
N.S. Gesù Cristo e di S. Nicola,
via Leone X, 8

mercoledì 25 gennaio ore 18:

Chiesa inglese di St. Mark
via Maggio 16.

Giovedì 26 gennaio ore 18:

Chiesa Evangelica Luterana
Lungarno Torrigiani 11

In fondo chiesa trovate il pieghevole con il
programma completo e i nomi dei relatori.

CONVEGNO DIOCESANO CARITAS

Sala Esse - Salesiani Di Firenze

Sabato 21 Gennaio 2017

*"A tutti giunga la carezza di Dio: testimoniare
la misericordia, vivere la carità"*

●ore 9.00: Preghiera di apertura del Convegno
con S.E. Card. Giuseppe Betori

●Intervengono:

Mons. Stefano Manetti, Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza

Luciano Gualzetti, direttore Caritas Ambrosiana

●pranzo a buffet e a seguire:

"La gioia del farsi prossimo"

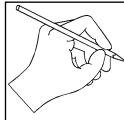
Testimonianze:

S.E. Card. Ernest Simoni, sopravvissuto alla
persecuzione del regime comunista albanese

Mons. Dante Carolla - Ufficio Catechistico

Padre Alessandro Bedin - Ufficio Migrantes

●ore 18.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Parrocchia del Sacro Cuore, Via Capo di Mon-
do 60 – Firenze



APPUNTI

Pubblichiamo negli appunti una
breve presentazione del Card.
Ernest Simoni, che domenica prossima
sarà presente in parrocchia e
con l'occasione della Festa di san Sebastiano,
ci regalerà una sua testimonianza.



Chi è Ernest Simoni...

Il suo nome, pronunciato da
Papa Francesco all'Angelus di
domenica 9 ottobre 2016 (nella
lista dei nuovi cardinali che
avrebbe creato il 19 novembre
2016), attirò subito l'attenzione
del mondo, perché era quello di un semplice
prete di 88 anni: l'albanese don Ernest Simoni.
Egli sarebbe dovuto essere in un'altra lista:
quella dei 40 martiri beatificati il 5 novembre
2016 a Scutari, in Albania.

Il Papa, a Tirana, aveva ascoltato la sua toccante
testimonianza il 21 settembre 2014 e ne era rimasto
profondamente colpito, fino alle lacrime.
Aveva abbracciato il sacerdote e gli aveva baciato
le mani, perché si trovava di fronte ad un
autentico testimone della persecuzione del
regime di Enver Hoxha, il dittatore che aveva
proclamato l'Albania il "primo Stato ateo al
mondo", perseguitando i cristiani cattolici e
ortodossi insieme a musulmani e sufi bektashi.
La colpa di don Ernest Simoni? Essere un sacerdote, quindi un "nemico del popolo". Per
questo fu arrestato nella notte di Natale del
1963 e sbattuto in cella d'isolamento, in attesa
di essere impiccato.

Al suo compagno di cella ordinaron di registrare "la prevedibile rabbia" contro il regime,
ma dalla bocca del sacerdote uscirono sempre e
solo parole di perdono e di preghiera per i suoi
aguzzini. La sua pena fu perciò commutata in
25 anni di lavori forzati nelle gallerie buie delle
miniere di Spac e poi nelle fogne di Scutari a
spaccare pietre con una mazza di ferro pesante
circa 20 kg. In quell'abisso don Simoni non
perse mai la fede, né interruppe mai il suo ministero.
Riuscì infatti a celebrare ogni giorno di
nascosto la Messa recitando a memoria il rituale
in latino, confessò gli altri carcerati, divenendo
padre spirituale di alcuni di loro e distribuì anche
la comunione, con un'ostia cotta di nascosto
su piccoli fornelli a petrolio che servivano per il
lavoro. Fu liberato il 5 settembre 1990, confermando
fuori dal carcere, il perdono ai suoi aguzzini.